



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione e
del merito



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" RAGUSA

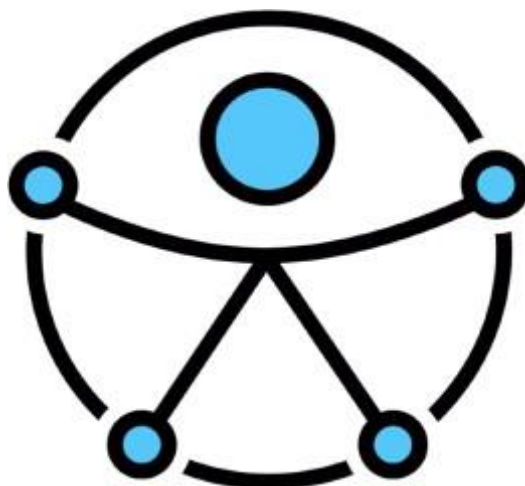
LICEO ARTISTICO *indirizzo Grafica*

TECNICO TECNOLOGICO *indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia - Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria*

ISTRUZIONE PROFESSIONALE *indirizzi: Servizi Socio Sanitari indirizzo Odontotecnico - Servizi Commerciali
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Manutenzione e Assistenza Tecnica*

PIANO PER L'INCLUSIONE 2024/2025

Art 8 D.lgs 96/2019 - Ex C.M. n. 8 del 6 marzo 2013



Finalità

Il P.I. è un documento in work in progress, gestito dal GLI, che raccoglie in un quadro organico gli interventi attivati e attivabili che la nostra scuola offre per l'inclusività dei nostri alunni con BES ovvero con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con diagnosi di Disturbi Evolutivi Specifici, con altri Bisogni Educativi Speciali e alunni diversamente abili. Tali interventi che coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, operatori socio sanitari, esperti esterni e a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità. Nello specifico il P.I. deve :

- garantire **l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire **la continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente scolastico
- definire **principi, criteri, strategie e obiettivi per l'inclusione**
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La struttura del PI consta di due parti, la prima è la fotografia del livello di inclusività nell'anno in corso ed espone la normativa, l'analisi del contesto territoriale, gli adempimenti della scuola, i soggetti coinvolti, le pratiche operative, l'analisi dei punti di forza e di criticità dell'anno scolastico 2023/2024. Nella seconda parte sono esposti

VIA N. TOMMASEO N. 5 - 97100 RAGUSA Tel. 0932 252860

VIA P. NENNI S.N.C. - 97100 RAGUSA Tel. 0932 624026

C.F. 80003290881 C.M. RGIS01300V Codice Univoco Ufficio UFEFPB

email: rgis01300v@istruzione.it - pec: rgis01300v@pec.istruzione.it - www.istitutoferraris.it

gli obiettivi e le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico successivo, 2024/2025, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola.

Parte I- La Normativa, L'analisi del contesto territoriale, Gli adempimenti della scuola, I soggetti coinvolti, Le pratiche operative, L'analisi dei punti di forza e di criticità dell'anno scolastico 2022/2023

Indicazioni normative

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale del 06/03/2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. **La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.**

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è **compito doveroso dei Consigli di classe nelle scuole indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche condivise con le famiglie. In tal caso si avrà cura, per il periodo strettamente necessario, di monitorare l'efficacia degli interventi. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, **le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio** e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli alunni con disabilità (L.104/92) è previsto l'adozione di un modello PEI Nazionale come da Decreto ministeriale n. 182 del 29/12/2020 in cui è massima la corresponsabilità educativa che vede coinvolto oltre il GLO anche l'alunno (in maniera facoltativa), in cui è obbligatorio l'osservazione del contesto scolastico per individuare le barriere e i facilitatori del progetto educativo e dove vengono analizzate in termini di potenzialità obiettivi e risultati raggiunti le 4 dimensioni del progetto didattico ed educativo. (1. Relazione/Interazione/Socializzazione; 2. Comunicazione /Linguaggio; 3. Autonomia/Orientamento; 4. Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento)

Principale normativa di riferimento:

- L. 104/92.
- L. 170/2010
- D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche e integrazioni
- D.Lgs 96/2019 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, c.180-181, lett. c) della L. 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M 182 del 29 dicembre 2020. Nuovo Pei secondo ICF – Modello scuola secondaria di secondo Grado-

Analisi del contesto territoriale

Nel territorio Ragusano, l'Istituto di Istruzione Superiore “G. Ferraris” ha un ruolo rilevante conquistato grazie all'offerta formativa dei suoi indirizzi di studio, alla sperimentazione sempre aggiornata, alle metodologie, ai programmi, ai contatti con il territorio, alle numerose attività culturali e formative che propone ma soprattutto grazie al suo impegno per l'integrazione, la formazione e la crescita degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'istituto è collocato su due sedi e tutti gli spazi scolastici si presentano comodi e consentono la socializzazione, l'effettuazione di attività collaborative tra pari e con i docenti. I laboratori vengono periodicamente rinnovati. L'istituto offre 3

indirizzi di studi, uno liceale con indirizzo artistico grafico, uno tecnico che comprende 5 indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie; Elettronica e Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni; Meccanica, Meccatronica ed Energia; Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; uno professionale che comprende 3 indirizzi; Servizi Socio Sanitario -Odontotecnico, Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Adempimenti della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Ferraris", tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo dell'istruzione sia professionale sia tecnica. Promuove la piena inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

L'Istituto si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale e sociale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nella didattica quotidiana.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

Soggetti coinvolti

- Studenti

A tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e non, è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

- Le Famiglie

La Famiglia, come prima titolare del compito educativo, chiamata a condividere la responsabilità formativa relativa all'alunno, fornirà notizie sull'alunno, gestirà con la scuola le situazioni problematiche, sarà parte attiva sia nella stesura che nella condivisione dei singoli PEI e PDP, esprimendo il consenso sulla possibilità di attuare le strategie programmate in relazione alle situazioni individuali e autorizzando il trattamento dei dati sensibili.

- Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine

- assicura al proprio Istituto: la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

- garantisce il processo di integrazione dell'alunno, attuando il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata alla promozione di un clima inclusivo e alla messa in atto di buone prassi.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

- Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. All'interno del Consiglio di Classe si costituisce il **GLO**, per la progettazione del percorso individualizzato, con il coinvolgimento delle famiglie e degli specialisti che seguono l'alunno.

- Docenti referenti:

Docente referente per il sostegno

Docenti referenti per gli allievi con DSA e con BES

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Al GLI competono le problematiche relative a tutti gli allievi con BES. Il G.L.I., tra l'altro, si occupa di formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola ed elaborare progetti specifici per gli allievi con disabilità certificate assicurando il coordinamento dei docenti di sostegno e degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

- Il Territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con BES come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

- Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza di base al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola in collaborazione con i docenti.

Pratiche operative

Le attività che si occupano di inclusione avviate nella scuola vanno dall'accoglienza degli alunni con BES e non, alla progettazione di percorsi inclusivi, all'implementazione di attrezzature ed ausili informatici, alla formulazione di progetti educativi che prevedano la flessibilità della didattica. Le modalità operative con cui la scuola affronta l'inclusione sono necessariamente diverse secondo i differenti Bisogni Educativi Speciali.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- **della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate (legge 104/92)**
- **dei disturbi evolutivi specifici;**
- **dello svantaggio socioeconomico, linguistico (studenti stranieri), culturale.**

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività (**A.D.H.D.**), mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

La procedura di accoglienza degli alunni con certificazione D.F. DSA e ADHD viene gestita e organizzata dal gruppo di lavoro che esamina le documentazioni del nuovo iscritto e procede all'inserimento di tutti gli alunni certificati nelle diverse classi, tenendo presenti le esigenze, le caratteristiche e le compatibilità dei singoli alunni. Per gli alunni con BES non certificati ma individuati dal Cdc, mediante la procedura di rilevazione attivata dalla scuola, si procede alla convocazione delle famiglie ed alla presa in carico dell'alunno/a valutando le azioni da promuovere e la redazione del PDP anche avvalendosi degli operatori dei servizi sociali e delle figure di sistema individuate dalla scuola.

In base alle situazioni di difficoltà e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, la scuola si impegna ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

- Per gli alunni con disturbi nell'apprendimento (DSA) o dell'attenzione (A.D.H.D.) e alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico (studenti stranieri), culturale si predispone a cura del consiglio di classe e della famiglia il Piano didattico Personalizzato(PDP). Un documento di progettazione che individua gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e i metodi di insegnamento, le misure dispensative e gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e valutazione.

A consuntivo per l'anno scolastico 2023-2024 a favore degli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio socioeconomico, linguistico (studenti stranieri), culturale e alle loro famiglie la scuola ha :

- ha promosso giorno 4 ottobre 2023, in occasione della Settimana Nazionale della Dislessia 2023, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Dislessia, l'iniziativa "Banchetto informativo sui DSA" per sensibilizzare e informare sui DSA, fornire consigli e suggerimenti a genitori, alunni e insegnanti, su aspetti inerenti diagnosi, normativa di riferimento, stesura PDP etc.
- ha promosso la partecipazioni degli alunni alle azioni progettuali "la Bussola" con i fondi del PNRR relativi ai sostegni psicologici forniti da Mentoring e alla partecipazione dei laboratori cocurricolari legati al

- Per quanto riguarda gli alunni disabili, viene predisposto annualmente il PEI, Piano Educativo Individualizzato, che costituisce un piano d'intervento combinato tra gli operatori della scuola, i servizi sanitari, sociali, e la famiglia. Il PEI rappresenta una personalizzazione della didattica, riguardante il potenziamento delle 4 dimensioni dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Esso può prevedere una programmazione equipollente per obiettivi minimi oppure differenziata (in tutte le discipline o solo in alcune), in relazione alla tipologia di disabilità. Per i casi più gravi l'attività educativa si avvale **anche** di tre aule speciali che ricreano 3 ambienti domestici " cucina, lavanderia e camera da letto" al fine di potenziare le capacità di loro autonomia e di relazione e una stanza multisensoriale Snoezelen per lo sviluppo dell'apprendimento attraverso i sensi. La filosofia Snoezelen è un approccio innovativo per raggiungere l'ambiente interiore dell'utente, attraverso una attiva e specifica stimolazione sensoriale, con un obiettivo globale di aumentare o mantenere il benessere della persona". "Snoezelen è un'attività che si svolge in una stanza con illuminazione, atmosfera e musica soft. Si rivolge ai singoli sensi: suono, olfatto, tatto, vista e gusto". L'aula multisensoriale: Fornisce semplici risposte alla persona, Non ha aspettative di risultato, Non è direttiva, Costruisce rapporti interpersonali, Rappresenta un luogo immersivo, sicuro, rassicurante, stimolante e rilassante. Per tutte le loro attività didattiche gli alunni hanno a disposizione personal computer, connessione Internet e stampante oltre testi e materiali, specifici dedicate all'apprendimento di studenti diversamente abili. Per la dotazione di software specifici l'istituto si avvale annualmente della collaborazione del Ctrh-CTS presso la scuola polo Paolo vetri di Ragusa RGEE011005. Relativamente ai progetti di PCTO, nel rispetto delle normative sulla sicurezza, per gli studenti diversamente abili sono definiti tre percorsi : coloro che superano il test previsto dalla norma, partecipano ai progetti con la classe; coloro che superano il test finale semplificato e differenziato, partecipano agli stage aziendali solo tramite un'apposita convenzione stilata fra la scuola e l'azienda e con l'affiancamento del docente di sostegno preferibilmente in orario curriculare; per coloro che non hanno la possibilità di superare il test, si procede ad avviare il progetto "Nessuno escluso" in cui saranno valorizzate le esperienze interne laboratoriali.

A consuntivo per l'anno scolastico 2023-2024 a favore degli alunni con disabilità la scuola :

- Ha continuato a mantenere e creare rete con le associazioni del territorio o realtà aziendali vicine alle tematiche dell'inclusione che possano offrire esperienze di scuola /alternanza agli alunni con disabilità .
- Ha avviato i progetti formativi inclusivi, indicati nel PTOF d'istituto atti a valorizzazione le abilità, la personalità, la relazione e gli apprendimenti degli alunni diversamente abili: Fiaba, , Manipolando , laboratori domestici e stanza snoezelen . In particolare alunni normodotati e disabili hanno partecipato ad un progetto proposto dalla rete nazionale Snoezelen dal nome "Forma del Suono" per invitare gli alunni a riflettere sul tema del sistema uditivo, della diversità, delle barriere della comunicazione e per sostenere il valore dell'ascolto attivo, che richiede la sospensione del giudizio e l'accettazione dell'altro. Il nostro Istituto è risultato vincitore fra tutte le scuole secondarie di secondo grado partecipanti e ha ricevuto il primo premio.
- Ha realizzato con tutta la comunità scolastica il Progetto Ferraris Buskers, progetto altamente inclusivo, dove le abilità di ciascuno studente vengono espresse nelle forme artistiche più comuni, canto, danza, recitazione, disegno.

Analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti:	Numeri Sede via P. Nenni	Numeri Sede via N. Tommasèo	Totale Numeri alunni
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19	36	55
➤ minorati vista			
➤ minorati udito	1		1
➤ Psicofisici	18	36	54
➤ disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA	54	14	60
➤ ADHD/DOP			2
➤ Borderline cognitivo	4	8	13
➤ Altro (DAA)		1	5
➤ Difficolta' di apprendimento	2	5	6
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico			5
➤ Linguistico-culturale	7	3	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro		4	7
Totali			
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLO	19	36	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	60	32	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7	3	11

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
F. Rapporti con servizi socio -sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no

H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: garantisce il processo di integrazione dell’alunno, attuando il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata alla promozione di un clima inclusivo e alla messa in atto di buone prassi.

Il GLI costituito ad inizio anno scolastico si occupa di monitorare tutte le pratiche inclusive della didattica e il grado d’inclusività della scuola, elabora una proposta di PI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Sono state istituite due figure specifiche per l’inclusione: un referente per gli alunni diversamente abili assegnata ad una docente per entrambi le sedi dell’istituto e una referente per alunni con dsa e con altri bisogni educativi speciali assegnata a due docenti, una per ogni sede dell’istituto. I compiti delle referenti sono riferibili all’ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvoltinell’applicazione didattica delle proposte, fornendo le informazioni necessarie. In particolare: Il referente per il sostegno ha il compito di monitorare costantemente la situazione degli alunni diversamente abili presenti nell’Istituto, fungere da punto di riferimento per i docenti di sostegno, gli educatori e gli assistenti alla comunicazione rispetto alle problematiche che possono insorgere durante l’anno scolastico, coordinare eventuali progetti sulla disabilità, monitorare l’organizzazione oraria degli insegnanti di sostegno, dare indicazioni e chiarimenti relativamente alla stesura dei PEI, tenere i contatti con le famiglie di studenti diversamente abili interessate a una futura iscrizione, organizzare i passaggi ponte eventualmente richiesti dalle famiglie in accordo con le scuole secondarie di primo grado di provenienza. Il referente per alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali monitora la situazione degli alunni, contatta le famiglie dei nuovi iscritti o di nuovi casi, coadiuva i Consigli di Classe nella predisposizione del PDP, funge da mediatore, all’occorrenza, tra la scuola e le famiglie direttamente interessate, coordina i docenti nel lavoro di individuazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali e fornisce indicazioni e chiarimenti per predisporre i PDP. Prende i primi contatti con gli alunni e i relativi genitori degli studenti stranieri e coadiuva i CdC nella predisposizione di un percorso didattico di accoglienza, come da Protocollo d’Istituto.

COLLEGIO DOCENTI: adotta strategie pedagogiche condivise attraverso il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, di cui fa parte integrante il PAI; fissa criteri di formazione delle classi e dell’assegnazione dei docenti, finalizzati alla pianificazione della piena inclusività.

I CONSIGLI DI CLASSE individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; definiscono gli interventi didattico educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; stendono e applicano i piani di lavoro (PEI/PDP); collaborano con le famiglie.

I DOCENTI CURRICULARI intervengono attivando una programmazione inclusiva e applicando le misure compensative e dispensative, nel rispetto dei PEI/PDP approvati. Per gli alunni stranieri viene seguito il Protocollo d’Accoglienza dell’Istituto, predisposto per creare le condizioni per un proficuo inserimento integrativo.

I DOCENTI DI SOSTEGNO partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordinano la stesura e l’applicazione del PEI.

PERSONALE NON DOCENTE: costituisce un asse portante fondamentale nel processo di inclusione degli studenti con disabilità per il valore educativo di una corretta modalità di relazione e per il suo specifico compito di vigilanza durante gli spostamenti e nell'assistenza di base.

LA SEGRETERIA DIDATTICA funge da raccordo con i referenti, segnalando i casi per i quali è stata presentata documentazione da parte delle famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto fornisce ai docenti interni la possibilità di partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento, a conferenze specifiche per promuovere la conoscenza di patologie specifiche e di disturbi evolutivi emergenti quali ADHD, FIL, DOP e le strategie didattiche da adottare in classe; consolidare le informazioni sull'evoluzione delle normative esistenti relative ai BES e le nuove metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali.

In merito all'auto-formazione professionale, l'Istituto promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi per il prossimo anno scolastico:

- Promuovere l'autoformazione, sui temi legati all'inclusione e coinvolgere, oltre al personale docente, le famiglie degli alunni e il personale ATA.
- Indirizzare gli insegnanti verso attività di formazione e aggiornamento per il miglioramento e il potenziamento delle competenze specifiche nel campo dell'inclusione.
- Collaborare con il CTS e i CTI del territorio.
- Impiegare i fondi PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica in progetti dedicati all'inclusione .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si riconosce l'importanza di una didattica flessibile per favorire la crescita dell'autonomia e il consolidamento del metodo di studio, mirando a ridurre l'insuccesso scolastico di studenti in situazioni di disagio. In particolare per gli alunni con DSA e con BES – nel rispetto del PDP – si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale; si prevedono verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); si concorda l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali; si programmano le prove di verifica evitando possibilmente le sovrapposizioni nello stesso giorno; si programmano tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove oppure, in alternativa, si prevedono verifiche con minori richieste, nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe.

Per gli studenti diversamente abili la valutazione è coerente con gli obiettivi previsti nei singoli PEI.

Obiettivi per il prossimo anno scolastico :

- Monitorare l'efficacia degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e degli obiettivi del PEI adottati durante l'anno scolastico attraverso valutazioni intermedie e finali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, assistenti alla autonomia e alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattica individualizzate, equipollenti o differenziate (a seconda della gravità della disabilità). Lavoro in classe al fine di favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile - o extra classe - qualora sia necessario per rafforzare e consolidare l'acquisizione dei contenuti oppure differenziarli in maniera significativa. Gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità e interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Tutti collaborano, nel rispetto dei ruoli, con i consigli di classe all'elaborazione dei progetti educativi di inclusività per il miglior successo formativo possibile degli studenti. Dato il cospicuo numero di alunni diversamente abili, quasi in ogni classe vi è la presenza dell'insegnante di sostegno che il consiglio di classe utilizza spesso come risorsa per governare con più efficacia l'inclusione degli alunni con DSA e con BES .

Obiettivi per il prossimo anno

- Promuovere prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e dall'altro valorizzino la diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La scuola promuove, accoglie e incentiva alleanze extra-scolastiche e collaborazioni con agenzie educative che operano sul territorio per collaborazioni di lavoro in rete finalizzati alla realizzazione di progetti educativi efficaci.
- La scuola promuove, accoglie e incentiva Protocolli d'intesa formalizzati su disabilità, disagio e procedure d'intervento condiviso.
- La Scuola collabora con soggetti esterni per il costante incremento del proprio livello di inclusività, inteso come promozione del benessere degli studenti e cura di tutti gli aspetti a supporto dello "star bene a scuola", prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
- Proseguirà la collaborazione con la Scuola Polo per la formazione dei Docenti (Fermi di Ragusa) e continuerà a dare la propria disponibilità come scuola punto erogante di percorsi formativi rivolti ai docenti e a tutto il personale scolastico.
- Alla luce della positività e proficua esperienza dell'a.s. 2022/2023, anche per il successivo a.s. verranno individuati due psicologi e saranno attivati due Sportelli psicologico di supporto a studenti famiglie e personale scolastico.
- Proseguirà la collaborazione con la rete nazionale snoezelen
- Proseguirà la collaborazione con l'ASP di Ragusa per la realizzazione, anche nel successivo a.s., dello Sportello di Supporto Psicopedagogico, nonché per momenti formativi rivolti agli studenti sulla tutela della salute e del benessere.
- Proseguirà la collaborazione con l'Osservatorio Dispersione Scolastica
- Proseguirà la collaborazione con il MFE sulla formazione inerente tematiche di Educazione Civica e la formazione del cittadino.
- Proseguirà la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e Forze dell'Ordine per la formazione degli studenti sulla formazione inerente tematiche di Educazione Civica, con particolare spazi riservati alla formazione su: bullismo, cyberbullismo, sicurezza in rete
- Proseguirà nella collaborazione con Associazioni e soggetti esterni che offrono il proprio supporto a studenti con disabilità
- Realizzerà progetti in orario extrascolastico per il coinvolgimento di tutti gli studenti e, in particolare, degli studenti a rischio dispersione scolastica.
- Proseguirà nella collaborazione con l'U.S.R. nell'attuazione del Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica.
- Proseguirà e potenzierà l'attivazione degli Sportelli Didattici, la cui sperimentazione è già stata avviata nel corso dell'a.s. 2022/2023.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel processo di Inclusione si prevede il coinvolgimento delle famiglie degli studenti e di altre figure professionali specializzate, sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi educativi, attraverso: incontri previsti dalla normativa (costituzione del GLO, consiglio di classe per stesura PDP e PEI) e incontri programmati resi necessari per individuare i bisogni e le aspettative degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Per un efficiente lavoro è importante, l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare suggerimenti migliorativi sia per la stesura del PEI sia per quella del PDP.

Obiettivi per il prossimo anno scolastico :

- Migliorare la relazione di collaborazione con la famiglia, al fine di garantire una sinergia di risorse, di intenti e di finalità.
- Promuovere progetti di inclusione aperti, che sappiano coinvolgere nel processo di integrazione la famiglia e la comunità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di difficoltà e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, la scuola si impegna ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Avendo sempre come riferimento e guida i più accreditati studi nell'ambito delle scienze dell'educazione, le Indicazioni Nazionali, le Linee guida per l'integrazione (4 agosto 2009), alla legge 8 ottobre 2010 n.170, DL66/2017, DL 96/2019, la scuola delinea alcune tracce di intervento da percorrere per il prossimo anno scolastico:

STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

MODALITÀ DI INTERVENTO

- A classe intera.
- A piccolo gruppo.
- Individuale.
- Potenziamento.
- Recupero.
- Tutoring.
- Utilizzo inclusivo delle tecnologie.
- P.E.I. (piano educativo individualizzato) per gli alunni con certificazione L. 104/92
- PDP (piano di studio personalizzato): i vari PDP elaborati dal Consiglio di classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze.
- Ogni progetto di arricchimento formativo avrà una sezione specifica di connessione con il Piano d'Inclusione d'Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti sono messe a disposizione di tutti.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale, didattico e informatico, utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo utilizzo della palestra e degli spazi esterni.

Risorse umane e professionali: i docenti della scuola seguono e praticano continuamente percorsi di formazione migliorativi e utili alla propria professionalità; attuano e coniugano pratiche e metodologie tradizionali ed innovative per il successo formativo e scolastico di tutti gli studenti, soprattutto di quelli più deboli e fragili. I criteri di assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti diversamente abili e alle classi tengono conto: della continuità didattica; delle competenze metodologiche e della formazione specifiche utili a gestire e fronteggiare le peculiarità di ciascun studente

Obiettivi per il prossimo anno scolastico:

- Migliorare la collaborazione e la comunicazione tra i coordinatori di classe, i consigli di classe e il referente BES.
- Valorizzare i docenti che si adoperano ad attuare strategie inclusive
- Utilizzare i nuovi ambienti per l'inclusione (biblioteca, aule domestiche , cineforum, stanza Snoezelen) coinvolgendo tutta la comunità scolastica.
- Utilizzare al meglio le risorse hardware, software e tutti gli strumenti didattici che la scuola possiede, rendendoli consultabili e accessibili, al fine di favorire in modo concreto e nelle azioni quotidiane una didattica che sia davvero inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI si propone ad inizio di ogni anno e per il prossimo A.S. di verificare:

- tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusiva
- propone l'attuazione progetto *Nuoto Acqua è vita* e altri progetti elaborati dai docenti e approvati dal Collegio nel prossimo anno scolastico
- Propone di potenziare la tecnologia dentro le aule al fine di rendere più efficaci gli strumenti compensativi per gli alunni con BES
- Propone il potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale
- Propone il potenziamento dei laboratori con software specifici
- Propone la realizzazione di Corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri o raccordarsi in rete con altre scuole per i corsi di italiano L2.
- Propone l'utilizzo dei sussidi didattici attraverso i CTS provinciali
- Propone l'utilizzo di fondi o finanziamento dedicato alle fasce più deboli e alla didattica inclusiva (formazione dei docenti e organizzazione Convegno su DSA)
- Propone il potenziamento dei Gruppi Sportivi e la partecipazione ai Tornei Avis , nonché anche ad altre manifestazioni sportive, tenuto conto del valore altamente formativo e inclusivo dello sport in generale
- Propone di incrementare il supporto dei docenti di potenziamento per sostenere gli alunni con difficoltà e a rischio dispersione e, in particolare, per affiancare gli studenti stranieri nel percorso di apprendimento e consolidamento della lingua italiana L2

Il Collegio dei Docenti fa proprie le richieste del G.L.I. e, al fine di potenziare l'azione inclusiva della scuola e far fronte alle esigenze di supporto e sostegno agli alunni con disabilità, con altri bisogni educativi speciali e problematiche socio-familiari, le integra così come segue:

- **RICHIESTA INTEGRAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO DA INOLTARE ALL'UFFICIO IX - AMBITO TERRITORIALE DI RAGUSA – U.S.R. SICILIA:**

- a) **N. 2 ulteriori docenti di sostegno**
- b) **N. 2 docenti di italiano, n. 2 docenti di matematica, n. 2 docenti di lingua inglese**
- c) **N. 2 collaboratori scolastico per la vigilanza e l'assistenza di base a favore degli alunni disabili .**
- d) **N. 4 operatori scolastici di ambo i sessi per l'assistenza specialistica e l'igiene agli alunni disabili**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nelle fasi in entrata, in itinere e in uscita la scuola prevede:

- incontri e colloqui con le famiglie e servizi in fase di orientamento in entrata
- rapporti con le scuole secondarie di primo grado, con il Progetto Ponte che prevede l'organizzazione di Laboratori di Accoglienza dei nuovi studenti con disabilità iscritti e non al fine di far loro conoscere l'istituto e le pratiche laboratoriali.
- l'orientamento nella scelta del percorso formativo per il triennio finale
- l'orientamento in uscita attraverso i rapporti con il territorio

Gli obiettivi per il successivo anno scolastico:

- Migliorare le azioni di orientamento degli studenti in entrata e in uscita
- Valorizzare la specificità del percorso di studi intrapreso
- Promuovere e ampliare iniziative di apertura della scuola al territorio
 - Partecipazione ad incontri territoriali presso Atenei, Enti, Accademie, Scuole di Formazione, all'interno delle attività di orientamento in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024